



Foto di gruppo per la consegna del "Bisturi d'oro" edizione 2020: il riconoscimento consegnato al dg dell'Ausl Luca Baldino va all'intera macchina sanitaria piacentina FOTO MARINA

Il Bisturi d'oro 2020 a tutta la sanità piacentina «Covid, non è finita: aiutateci essendo prudenti»

La cerimonia a Mareto: riconosciuto il valore dello sforzo congiunto di medici, infermieri e volontari. Baldino: la guerra al virus continua

MARETO

● «Si sta combattendo una guerra, ma il nemico non è ancora stato sconfitto».

Il nemico è il coronavirus, tutt'ora attivo, come si evince dai numeri riportati dal direttore generale dell'Ausl di Piacenza Luca Baldino, presenti a Mareto nel corso della 47esima edizione del "Bisturi d'oro", premio che ogni anno viene assegnato ad un rappresentante della Sani-

tà, distintosi per il suo impegno. Un'edizione che resterà nella storia perché ha voluto prima di tutto dire grazie e poi premiare tutta la sanità piacentina, impegnata in prima linea nella lotta contro il Covid 19.

Tutti i medici, gli infermieri, i volontari, che si sono succeduti negli interventi durante la cerimonia di consegna del premio, hanno ripetuto l'appello affinché ognuno faccia il proprio dovere, usando le do-

vute precauzioni sanitarie al fine di contrastare la divulgazione del virus.

Sono state ricordate le lotte in corsia, le estenuanti ore di servizio, ma anche la grande collaborazione, dedizione e professionalità da parte di tutti, a prescindere dal proprio ruolo, dalla propria carica, dal proprio grado.

La Santa messa celebrata dal parroco di Farini, don Luciano Tiengo, è impreziosita dalle voci dei coro par-

rocchiale di Mareto e Coro Gam di Piacenza, nonché dalla partecipazione di Maddalena Scagnelli (voce, violino e salterio), Sara Pavesi (arpa) e Franco Guglielmetti (fisarmonica), ha aperto la manifestazione, con un ricordo iniziale dedicato a don Giuseppe Castelli, già parroco di Mareto, Pradovera e Corno San Bassano, scomparso a 85 anni lo scorso marzo a causa del Covid. «Siamo qui in questo contesto inusuale, ma sempre vicini ad una Chiesa, sempre vicino al Signore - ha detto in apertura di omelia il parroco di Farini - anche per suffragare i nostri fratelli che ci hanno lasciato in questi mesi di Covid. Quanti medici morti, quanti infermieri,

quanti volontari. Che tragedia. Spero che sia finita, che il Signore abbia misericordia di tutti».

Poi don Tiengo ha sottolineato anche il presente sanitario del territorio dell'Alta Valnure ricordando come «questa pandemia abbia messo in evidenza l'importanza di presidi medici sul territorio. La nostra forza, la nostra salvezza sono i volontari e lo saranno sempre più, ma questo soprattutto non è il momento di togliere forze in campo, bensì di aggiungere nuovi elementi. Costa sacrificio fare il volontario, costa sacrificio tutto in questa vita».

Al termine della cerimonia religiosa, il dg Baldino, ha voluto chiamare sul palco, tutti i rappresentanti dei

medici presenti, i responsabili di Anpas, Crocerossa e Misericordia, oltre ai medici del pronto soccorso dell'ospedale di Piacenza, i medici di base e i farmacisti.

L'orafo valnurese Giulio Manfredi, creatore del Bisturi d'Oro, a nome del "Comitato Bisturi d'oro di Mareto", ha consegnato il premio al dottor Baldino, quale segno di riconoscimento per tutto il mondo sanitario piacentino. Premio, che come ha spiegato lo stesso Baldino, sarà esposto in una apposita teca, all'ingresso dell'ospedale di via Taverna. Consegnata una targa anche ai rappresentanti di Crocerossa, Anpas e Misericordia.

— Massimo Calamari